



**D.S.A. E
MATERIE
CLASSICHE**

**È possibile una
didattica delle
lingue classiche
anche per i
DSA?**

Ricordiamoci che...

L'alunno con DSA può manifestare:

- ✘ Breve durata dell'attenzione o altri disturbi di attenzione
- ✘ Disorganizzazione nell'attività
- ✘ Vissuto delle lingue classiche come “materie stressanti e ansiogene”
- ✘ L'idea che latino e greco siano materie comunemente ostiche perché comportano l'attivazione di numerosi automatismi
- ✘ La convinzione che latino e greco siano materie comunemente invise perché considerate “inutili” (sigh!!!!!!)
- ✘ Senso di disistima e di frustrazione (scaturente dal perdurare degli insuccessi)

È possibile una didattica delle lingue classiche anche per i DSA?

- Questione degli obiettivi
- Questione dell'attribuzione di significato
- Questione delle permanenze
- Questione di metodo
- Questione di motivazione personale



Un metodo “diverso” che vada bene per tutti?

- Metodo di insegnamento o criterio di valutazione?
- La questione degli obiettivi e delle finalità che riconosciamo
- Noi a spasso nel mondo antico o il mondo antico a spasso tra noi?

DOMANDE UTILI....

- ✘ **Spiegazione/ Esposizione dei contenuti!** Come devo variare il metodo tradizionale per venire incontro alle esigenze degli alunni con DSA? Cosa devo fare per aiutarlo a ricordare senza giocare la carta della ripetizione mnemonica? Cosa non devo fare?
- ✘ **Preparazione delle prove di verifica scritta!** Posso proporre la stessa prova? Se devo ridurre la prova, come faccio a scegliere ciò che devo proporre e ciò che non devo proporre? Posso variare la grafica di presentazione della prova? Come? Posso scegliere di sostituire alcune tipologie di esercizio con altre che rilevino lo stesso livello di maturazione delle conoscenze ma che siano più adeguate?

DOMANDE UTILI....

- ✘ **Correzione e valutazione degli elaborati scritti!** Cosa devo correggere? Come mi devo comportare rispetto ad alcuni errori (ortografici o morfologici) ricorrenti?
- ✘ **Interrogazione orale!** Cosa deve sapere? Come lo devo chiedere? Cosa può utilizzare come strumento compensativo? Cosa devo appurare?
- ✘ **Assegnazione compiti per casa.** Deve svolgere la stessa quantità di compiti?

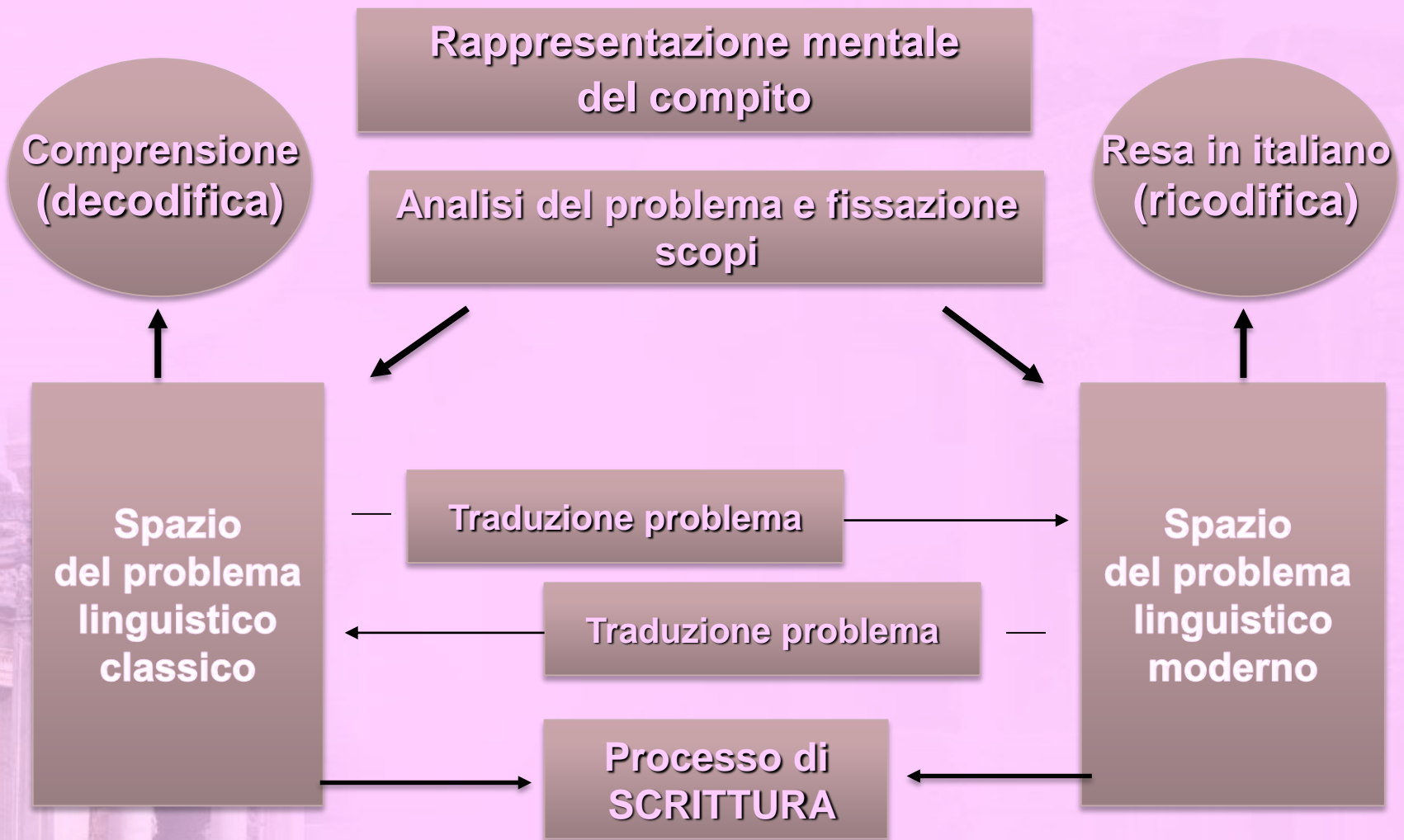
LA TRADUZIONE

- La traduzione è operazione complessa che mette in moto diverse funzioni esecutive
 - Nell'operazione di traduzione non si attiva il solo modulo della decodifica del segno ma si attivano diverse funzioni esecutive che accompagnano la decodifica del testo:
 - FE: Avvio
 - FE: Organizzazione e pianificazione
 - FE: Flessibilità
 - FE: Attenzione sostenuta
 - FE: Controllo dell'interferenza e rielaborazione nella memoria di lavoro
 - FE: Controllo delle emozioni

LA TRADUZIONE

- Nella operazione di traduzione entrano in gioco diverse forme di memoria:
 - Memoria procedurale
 - Memoria verbale a breve e a lungo termine
 - Memoria di lavoro
- Nella operazione di traduzione sono necessarie:
 - Attenzione sostenuta
 - Attenzione divisa
 - Attenzione focale
 - Attenzione selettiva

Abilità di traduzione: abilità complesse...



Attenzione sostenuta

DECODIFICA DEL SEGNO

Attenzione divisa

Memoria verbale a breve e a lungo termine

FUNZIONE ESECUTIVA DI AVVIO

Memoria procedurale

PIANIFICAZIONE DI UN PROCEDIMENTO

Memoria di lavoro

F.E.: Organizzazione e pianificazione

F.E.: Flessibilità

Attenzione focale

IPOTESI

Attenzione selettiva

Controllo dell'interferenza e rielaborazione nella memoria di lavoro

Controllo delle emozioni e gestione della frustrazione

IPOTESI

F.E.: Flessibilità

REVISIONE

AVVIAMENTO ALLA TRADUZIONE

- NELLE PRIME FASI SELEZIONARE UN VOCABOLARIO LIMITATO, FORNIRLO NEI GIORNI PRECEDENTI LA PROVA E LASCIARLO USARE DURANTE LA PROVA
(Obiettivo → Familiarizzare con il metodo di lavoro senza sovraccaricare la memoria di lavoro con la richiesta di troppe attività)
- PROPORRE SCHEDE DESINENZIALI
(Obiettivo → Familiarizzare con la natura sintetica della lingua latina, senza sovraccarico cognitivo)
- FAVORIRE L'USO DI TAVOLE SINTETICHE DEI VERBI.

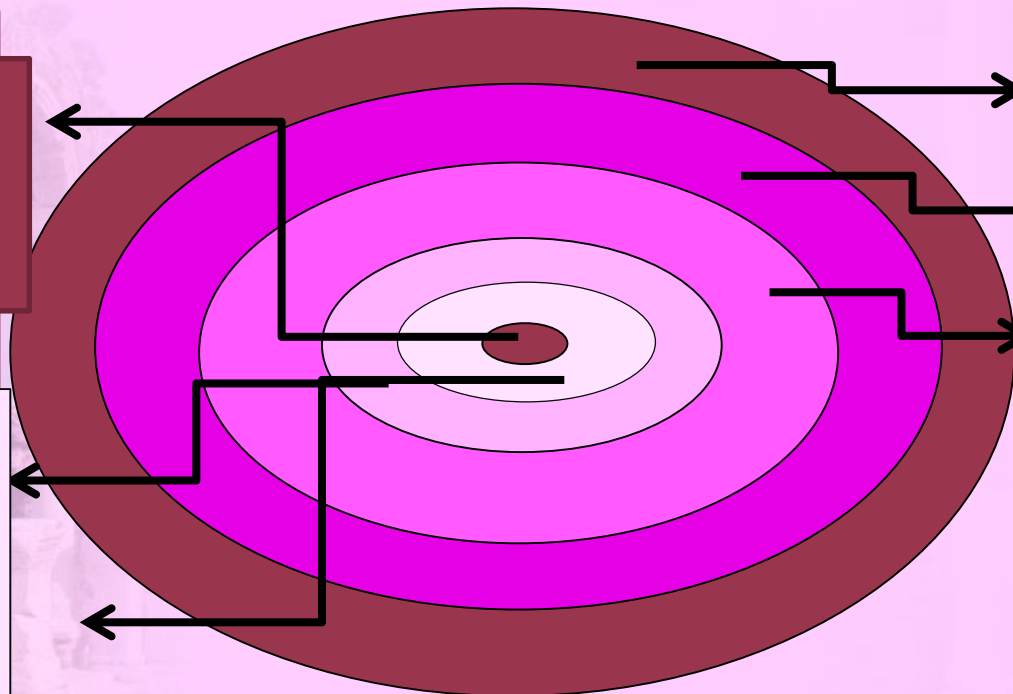
AVVIAMENTO ALLA TRADUZIONE

- ABITUARE ALLA LETTURA (< DECODIFICA) DEL PERIODO INTEGRALE (leggerlo in modo enfatico, anche 20 volte se è necessario)
- PROCEDERE PER CERCHI CONCENTRICI A PARTIRE DAL CERCHIO PIU' ESTERNO

ANALISI
M
C
C
I'
linea del

RICODIFICA:
Rendiamola gradevole in italiano!!!

DECODIFICA:
Stendiamo una "proposta" di traduzione



AMBITO
CONTENUTISTICO
DELLA VERSIONE:
leggiamo il testo e, attraverso i campi lessicali prevalenti cerchiamo di capire l'argomento.

ANALIZZIAMO LA
FRASE E
INDIVIDUIAMO LE
FUNZIONI
LOGICHE

AVVIAMENTO ALLA TRADUZIONE

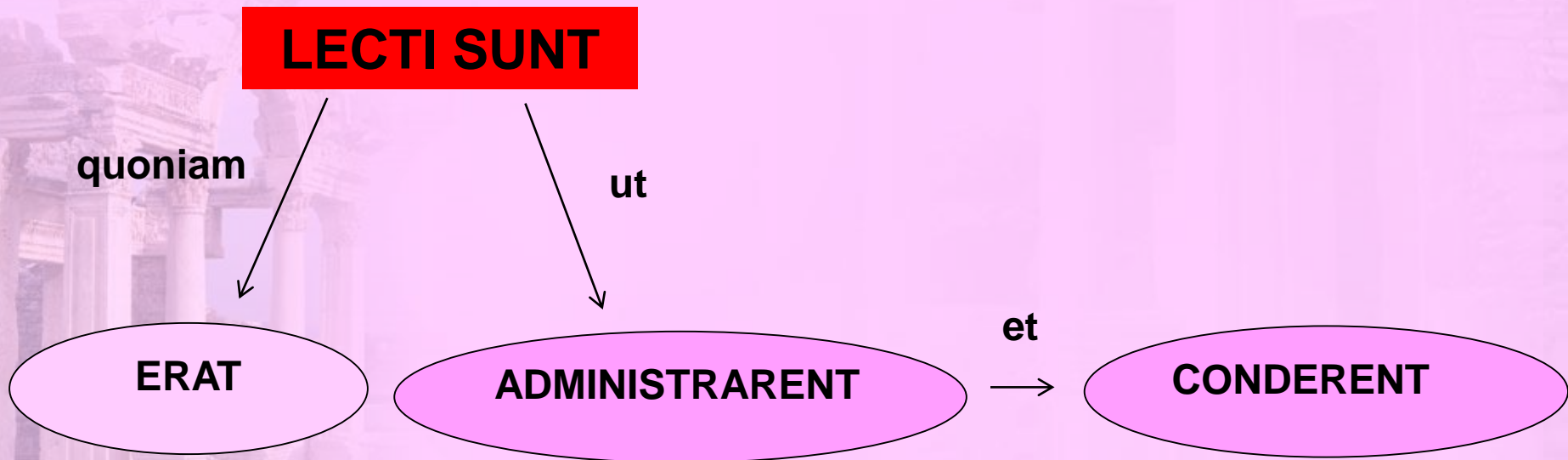
- CAMPI SEMANTICI E LESSICALI
 - Affrontare temi di civiltà (secondo le proposte dei moderni libri di testo).
 - Esaminiamo il lessico specifico e ragioniamo in una prospettiva diacronica sui corrispondenti italiani (derivazioni, trasferimenti semantici, contrazioni semantiche)
 - Proponiamo versioni che esercitino l'acquisizione delle competenze lessicali legate all'ambito scelto
 - Incentiviamo la produzione di schede che affianchino immagini e parole

AVVIAMENTO ALLA TRADUZIONE

- SCHEMA AD ALBERO
 - Individuo i predicati (colore verde)
 - Individuo eventuali congiunzioni (coordinanti e subordinanti → Attenzione, coordinazione per asindeto) (colore arancione)
 - Divido le proposizioni
 - Individuo la principale (colore rosso)
 - Mi interrogo sui rapporti di coordinazione/subordinazione

Quoniam discordia inter patricos et plebeios erat, decemviri pro consulibus a populo lecti sunt, ut ius administrarent et novas leges conderent

Quoniam discordia inter patricios et plebeios erat //, decemviri pro consulibus a populo lecti sunt, // ut ius administrarent // et novas leges conderent



AVVIAMENTO ALLA TRADUZIONE

- ANALIZZARE LE SINGOLE PROPOSIZIONI
 - Individuazione del predicato
 - Individuazione del soggetto (colore azzurro) → singolare
 - Individuazione dei sintagmi preposizionali
 - Ricerca della preposizione nella scheda apposita
 - Predicato verbale o predicato nominale?

Quoniam discordia inter patricios et plebeios erat...



CONGREGATA INTER PATRICIOS ET PLEBEIOS ERAT

CONGREGATA INTER PATRICIOS ET PLEBEIOS ERAT
ERAT REUS, ES A POPULO LECTUS
QUI ADMINISTARENT ET NOVAS LEGES
FERENT

LECTUM

ERAT REUS, ES A POPULO LECTUS



PREPARAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE DI UN TESTO "PIU' LEGGIBILE"***

ESEMPIO:

QUODAM DIE, QUIDAM EX ADSENTATORIBUS DIONYSII

COMMEMORABAT IN SERMONE COPIAS, OPES, MAIESTATEM

DOMINATUS, MAGNIFICANTIAM AEDIUM REGIARUM TYRANNI

CARATTERE:

-MAIUSCOLO

-ARIAL MIN.

14

PARAGRAFO:

-INTERLINEA 1,5

TERMINAZIONI:

-EVIDENZIATE

IN ROSSO

GRUPPI LOGICI:

-ISOLATI DAI GRUPPI
PRECEDENTI/SEGUENTI

ORDINE PAROLE:

-LOGICO IN ITALIANO

*** Questa slide è tratta da una presentazione di Daniela Turchet, «Latino: una versione per DSA» del Liceo Scientifico 'Le Filandiere' San Vito al Tagliamento

STRUMENTI... 1/4

- ✘ Incentivare l'uso di tabelle relative a flessioni nominali e verbali.
- ✘ Incentivare l'uso di schemi relativi a strutture sintattiche (es. ablativo assoluto, infinitiva, proposizione finale, costruzione personale e impersonale di videor, costruzioni perifrastiche attive e passive). Importanza degli esempi.
- ✘ Avviare un apprendimento del lessico articolato secondo campi semantici (ed eventualmente campi lessicali). A tale scopo non sarebbe inopportuno proporre un lavoro sulla “formazione delle parole” attraverso l'elaborazione ed esemplificazione continua degli affissi produttivi: es. indicazione dei suffissi per i nomina agentis e per i nomina actionis; significato dei prefissi privativi, intensivi, etc. Favorire la produzione e consentire l'uso di tabelle.

STRUMENTI.... 2/4

- Per la verifica scritta, favorire e proporre l'uso di computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale (e per il greco? Registrazione in Mp3 del testo della versione)
- ✘ Non richiedere l'uso del dizionario tradizionale cartaceo. Proporre l'uso di un dizionario informatico (ve ne sono già in uso). Difficoltà nell'uso del dizionario cartaceo.
- ✘ Non richiedere l'apprendimento mnemonico di paradigmi e consentire l'uso di tabelle e schemi organizzati anche secondo le singole voci del paradigma. Pechenino.
- ✘ Per il riconoscimento delle funzioni logiche consentire l'uso di schemi preposizionali.

STRUMENTI.... 3/4

- ✘ Evitare, se possibile e opportuno, verifiche sommative di grammatica. Qualora fossero necessarie, ridurre a 2/3 il numero degli esercizi e prediligere gli esercizi di riconoscimento a quelli di produzione.
- ✘ Prediligere le prove di verifica orale rispetto alle verifiche sommative scritte valide per l'orale.
- ✘ Nella verifica scritta, valutare adeguatamente il riconoscimento delle strutture sintattiche e la resa in italiano. Correggere e non valutare errori di scambio lessicale (ad esempio, quelli dovuti a metatesi), di mancato riconoscimento dei perfetti con apofonia solo quantitativa (es. venit: presente o perfetto?), di difficile resa della *consecutio temporum*.

STRUMENTI.... 4/4

- ✘ Nella verifica scritta, incentivare l'uso di schemi e tabelle (sintetiche e razionali). Se il ragazzo si avvale del computer aiutarlo a costruire schemi e tabelle in file excel.
- ✘ Proporre verifiche scritte in forma coerente alla qualità e quantità del disturbo.
- ✘ Per lo studio dei classici, nel dettaglio dei testi, predisporre anticipatamente un apparato didattico comprensivo di tutte le cose eventualmente richieste con variazione grafica in riferimento alle varie sezioni di conoscenza coinvolte (es. I livello= note grammaticali; II livello= note stilistico-retoriche; III livello= note di storia e civiltà; IV livello= note in riferimento al genere testuale di appartenenza, etc)
- ✘ Per lo studio della storia letteraria predisporre sintesi e schemi soprattutto per gli argomenti più complessi